



Home > Cultura > Cinema & Teatro > Applausi e commozione a Mazara per "Centootto", docufilm sui pescatori sequestrati in...

Cultura Cinema & Teatro Cronaca

Applausi e commozione a Mazara per "Centootto", docufilm sui pescatori sequestrati in Libia

Di Redazione - 26 Settembre 2021



T-Cross da 149 €/mese con Ecoincentivi Statali. TAN 4,99% TAEG 6,30%.

Volkswagen

Contenuti sponsorizzati da Outbrain



- Advertisement -



ULTIMI ARTICOLI

La Polisportiva Marsala Doc. presente alla terza edizione dell'Half Marathon di Cefalù

Redazione - 26 Settembre 2021

0

Al via l'edizione 2021 de "La Domenica Favorita": Carabinieri sempre presenti!

Redazione - 26 Settembre 2021

0

Applausi e commozione a Mazara per "Centootto", docufilm sui pescatori sequestrati in Libia

Redazione - 26 Settembre 2021

0

Al Castello Grifeo il Premio Nazionale di poesia 'Città di Partanna' ha concluso...

Redazione - 26 Settembre 2021

0

Tumore ovarico, 5300 donne colpite ogni anno: esperti a confronto sui percorsi virtuosi da...

Redazione - 26 Settembre 2021

0

A un anno dal sequestro in Libia di 18 pescatori mazaresi, ieri sera grandi emozioni per la prima proiezione pubblica di "Centootto", docufilm che ricostruisce la vicenda.

[Carica altri](#)

Lunghi minuti di applausi e tanta commozione hanno accolto a Mazara del Vallo (Trapani) la prima proiezione pubblica del docufilm "Centootto", prodotto dal sindacato agroalimentare [Fai Cisl](#) e dal Centro Studi Confronti. L'opera ripercorre il sequestro, nel settembre 2020, da parte delle autorità libiche, di 18 pescatori mazaresi, liberati dopo 108 lunghi giorni di prigionia. A raccontare fatti e aneddoti, nelle testimonianze raccolte, alcuni dei pescatori coinvolti e i loro famigliari, l'armatore Marco Marrone, proprietario del peschereccio Medinea, e il Sindaco di Mazara del Vallo Salvatore Quinci. Ed è stato proprio il Sindaco a dare il benvenuto all'evento: "A Mazara - ha detto Salvatore Quinci - siamo purtroppo abituati ai sequestri e agli spari sui pescherecci, ma questa vicenda è stata uno spartiacque, per gravità, durata, implicazioni politiche, e paura di non riuscire a rivedere i nostri pescatori. Per questo siamo grati a [Fai Cisl](#) e Confronti, che con quest'opera ci aiutano a rimarginare una ferita ancora aperta. Da Mazara del Vallo rilanciamo l'appello affinché l'Italia si faccia portavoce in Europa di una nuova politica del Mediterraneo". "Questo docufilm - ha spiegato il Segretario Generale della [Fai Cisl](#) Onofrio Rota, ideatore del progetto - vuole essere un dono verso i lavoratori e tutta la comunità mazarese, dobbiamo tenere un faro acceso sulle criticità che vivono ogni giorno i pescatori per far sopravvivere il settore e per garantire il cibo sulle nostre tavole: fanno uno dei mestieri più pericolosi e usuranti al mondo, ed è dovere di tutti garantire la loro incolumità. Per questo torniamo a chiedere una legislazione più avanzata e maggiori tutele per lavoratori e imprese, per fare in modo che simili vicende non si

ripetano". Oltre duecento gli spettatori presenti all'iniziativa, nel Collegio dei Gesuiti, con il Direttore di Federcoopesca Gilberto Ferrari e diverse autorità locali, tra cui Vito Gancitano, Presidente del Consiglio Comunale e il Comandante della Capitaneria di Porto Enrico Arena. Presenti anche il direttore della fotografia Ilya Sapeha e due dei tre registi del docufilm, Giuseppe Bellasalma e Claudio Paravati, direttore di Confronti: "Abbiamo ricostruito la vicenda - hanno detto - guardando essenzialmente al fattore umano, alle storie di vita che si intrecciano in questa vicenda, in una comunità come quella mazarese, crocevia di popoli e culture". Per il Segretario Generale della [Fai Cisl](#) Sicilia, Pierluigi Manca, "con questo docufilm si riaccendono i riflettori su una vicenda che purtroppo rischia di finire nel dimenticatoio, mentre occorre che non cali l'attenzione su un tema così vitale come quello della sicurezza e del futuro del settore ittico e dell'acquacoltura in Sicilia. Già il comparto soffre per la crisi strutturale resa più dura dall'emergenza pandemica. È inammissibile lavorare col rischio di essere sequestrati o di essere tutelati". Il Segretario

l'importanza dell'iniziativa è un evento grave, che ha un impatto più. Da tempo ribadisce di carattere geopolitico - continua Cappucci - di un singolo Stato o di un livello le istituzioni fanno Musumeci ricordiamo come su tutti gli altri

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i [nostri partner](#) archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i [nostri partner](#) possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)[Accetta e chiudi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.